



Gli Stati Generali della Green Economy

At a glance

L'IDEA

Gli Stati Generali, nati da un'idea del Ministro dell'Ambiente con le principali associazioni di imprese "green" italiane, hanno l'ambizione di promuovere un nuovo orientamento dell'economia italiana verso una green economy per aprire nuove opportunità di sviluppo durevole e sostenibile ed indicare la via d'uscita dalla crisi economica. Sono una delle iniziative intraprese per realizzare gli impegni assunti durante la Conferenza delle Nazioni Unite di Rio+20 per lo sviluppo di una green economy.

L'obiettivo è sviluppare una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy in Italia. La Fondazione per lo sviluppo sostenibile svolge la funzione di struttura di supporto all'iniziativa.

Gli Stati Generali della Green Economy sono promossi dal **Consiglio Nazionale della Green Economy**, composto da 64 organizzazioni di imprese rappresentative della green economy in Italia, in collaborazione con il **Ministero dell'Ambiente** e con il **Ministero dello Sviluppo Economico**.



L'evento, che si tiene a novembre nell'ambito della manifestazione Ecomondo-Key energy-Cooperambiente, è preceduto da una lunga serie di lavori preparatori volti all'**elaborazione partecipata** di una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy in Italia frutto di un processo aperto e partecipativo che vede il coinvolgimento di migliaia di stakeholder.

Il Consiglio Nazionale si è dotato di 8 gruppi di lavoro su 8 aree strategiche per una green economy in Italia che coinvolgono più di 350 esperti in tutta Italia.

I Edizione | 7-8 novembre 2012

Proposte di sviluppo della Green Economy per contribuire a far uscire l'Italia dalla crisi

II Edizione | 6-7 novembre 2013

Un Green New Deal per l'Italia

III Edizione | 5-6 novembre 2014

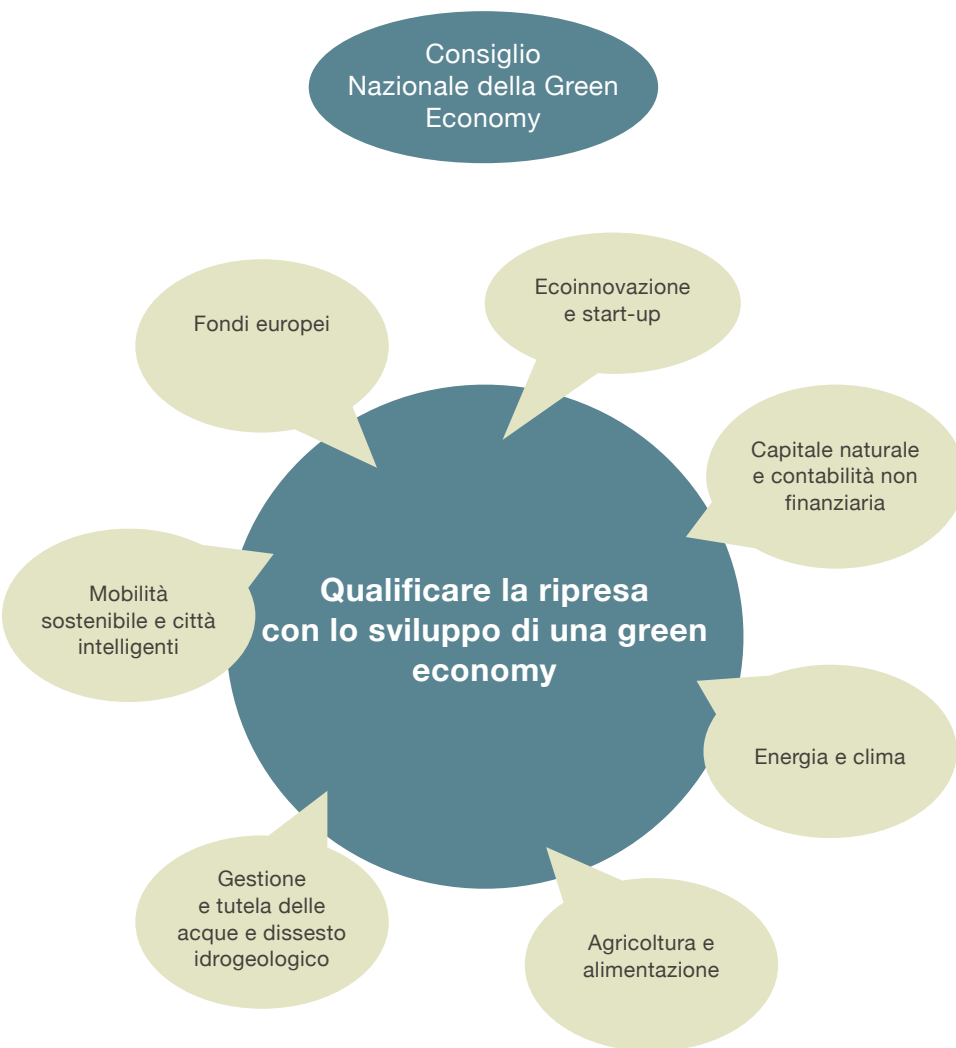
Lo sviluppo delle imprese della green economy per uscire dalla crisi italiana

IV Edizione | 3-4 novembre 2015

Lo stato della green economy in Italia

Il Consiglio Nazionale della Green Economy

Il **Consiglio Nazionale della Green Economy** è composto da **64 organizzazioni di imprese** rappresentative della green economy italiana.



I Gruppi di lavoro

del Consiglio Nazionale della Green Economy

I Gruppi di lavoro, che coinvolgono in modo permanente più di 350 esperti in tutta Italia, preparano le bozze dei documenti per la consultazione sugli 8 settori strategici, raccolgono e valutano, con il supporto della segreteria organizzativa, le osservazioni emerse nella consultazione e elaborano i documenti introduttivi.

Gli 8 Gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale della green economy:

1. Eco-innovazione e start-up
2. Capitale naturale e contabilità non finanziaria
3. Energia e clima
4. Agricoltura e alimentazione
5. Gestione e tutela delle acque e dissesto idrogeologico
6. Materiali, rifiuti ed economia circolare
7. Mobilità sostenibile e città intelligenti
8. Fondi europei

Assemblee nazionali programmatiche

Tra il 2012 e il 2015 si sono tenute 14 eventi nazionali tematici allo scopo di avviare la più ampia consultazione pubblica sui documenti istruiti dai Gruppi di lavoro che vanno a costruire le piattaforme di proposte strategico-programmatiche degli Stati Generali della Green Economy.

Il metodo dell'elaborazione partecipata

Il processo partecipativo e di coinvolgimento degli stakeholder avviene:

- 1. Nei gruppi di lavoro** composti da rappresentanti di imprese e organizzazioni di imprese della green economy, della società civile e da esperti del settore.
- Con la convocazione di **Assemblee Programmatiche Nazionali** aperte alla più ampia partecipazione e di **vari eventi nazionali in preparazione** degli Stati Generali della Green Economy di novembre a Rimini.
- Attraverso il confronto dei **gruppi di lavoro con le Direzioni competenti del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico.**
- Con **l'invio di e-mail** e richieste di osservazioni a indirizzari mirati, proposti dal Consiglio Nazionale e dai Gruppi di lavoro.

Numeri

2015

Organizzazioni di imprese
componenti il Consiglio
Nazionale della Green
Economy

64

Esperti coinvolti nei
Gruppi di lavoro

350

Stakeholder iscritti
all'evento di Rimini
2015

2300

Stakeholder totali
coinvolti tra il 2012 e
il 2014

5000

I Risultati

I principali output della IV edizione degli Stati Generali della Green Economy sono:

- **La 1^a Relazione sullo stato della green economy in Italia.** Un documento, mai realizzato prima in Italia, che contiene una fotografia delle imprese green a livello nazionale nei settori della Manifattura, Edilizia, Agricoltura, Servizi realizzata attraverso un'indagine statistica impostata e commentata dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile con il coordinamento della dr.ssa Ketty Vaccaro, ricercatrice del Censis, su rilevazioni di Pragma srl. La relazione contiene, inoltre, un'analisi dell'andamento della green economy nei principali settori, con uno sguardo alle prospettive e alle aspettative nel prossimo futuro.
- **Un documento di Policy Recommendations.** Il documento contiene una serie di proposte nei principali settori strategici di una green economy (Eco-innovazione e start-up, Capitale naturale e contabilità non finanziaria, Energia e clima, Agricoltura e alimentazione, Gestione e tutela delle acque e dissesto idrogeologico, Materiali, rifiuti ed economia circolare, Mobilità sostenibile e città intelligenti, Fondi europei) allo scopo di qualificare la ripresa con lo sviluppo di una green economy. Il documento approvato dal Consiglio Nazionale è il frutto di un ampio lavoro di coinvolgimento e consultazione degli esperti dei Gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale.
- **L'Appello delle imprese green italiane per l'Accordo globale sul clima** presentato dal Consiglio Nazionale e aperto all'adesione delle imprese green come contributo del settore della green economy italiana al dibattito in vista della COP21.
- **I documenti di approfondimento settoriale** sui seguenti temi:
 1. Sviluppo dell'eco-innovazione e start-up
 2. Cinque priorità sull'energia e il clima per l'Italia
 3. Difesa e utilizzi sostenibili del suolo
 4. Gestione e tutela delle acque e dissesto idrogeologico
 5. Mobilità sostenibile e smart cities: Grandi opere vs. infrastrutture per la mobilità urbana; App e Information Technologies System: la rivoluzione del green transport; I nuovi Piani urbani della mobilità sostenibile – PUMS
 6. L'Italia verso l'economia circolare: indirizzi strategici e proposte di sviluppo
 7. Opportunità per la green economy nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020

I documenti elencati sono consultabili alla pagina web www.statigenerali.org/documenti/

Misure innovative
in grado di produrre benessere, attivare nuovo sviluppo durevole e una
ripresa degli investimenti e dell'occupazione